

Cuneo, 29 gennaio 2021

Buongiorno a tutti.

Faccio seguito alla mia comunicazione del 22 dicembre scorso con la quale venivate doverosamente interpellati per conoscere il vostro parere in merito alla proposta di effettuare una elargizione a favore di un intervento sociale di pubblica utilità.

Vi ringrazio per le numerosissime risposte ricevute ed è con soddisfazione che vi comunico che tutte sono state favorevoli e la maggior parte di queste accompagnate da messaggi che definivano encomiabile l'iniziativa.

Ho quindi proceduto ad effettuare un bonifico di € 3.500,00

Dell'avvenuta elargizione è stato inviato a tutti i mezzi di comunicazione un primo comunicato - pubblicato da "La Stampa", da settimanali locali e da notiziari on-line- a cui è seguito un invito a partecipare alla consegna di una "stanza degli abbracci".

A questo evento, al quale ho partecipato, erano presenti: Patrizia Manassero vice Sindaco del Comune di Cuneo, Il Presidente e la Direttrice del Consorzio Socio Assistenziale, il Presidente dell'Associazione delle Case di Riposo, i rappresentanti dell'Associazione di volontariato ANTEAS e dei pensionati CISL e la rappresentanza dei vari donatori.

Erano altresì stati invitati numerosi giornalisti che sulle varie testate hanno dato ampio resoconto dell'evento del quale vi allego un paio di fotografie

Ancora ringraziandovi, porgo cordiali saluti. - P. Venturino

SABATO 23 GENNAIO 2021 L'ESPRESSO 35

CRONACA DI CUNEO

Due strutture che consentono di tornare ai gesti affettuosi con parenti e amici sono già state operative in 10 Rsa in provincia. Chiunque può aderire alla raccolta fondi per acquistarne altre

## A Cuneo la stanza degli abbracci "Restituisce affetto e speranza"

### IL REPORTAGE

LORENZO BORATTO  
CUNEO

«In un abbraccio c'è tutto. So che da soli avremmo potuto fare nulla, mentre tutti insieme abbiamo avuto e dato questa possibilità». Anna Maria Coccorullo ha detto così ieri pomeriggio, sotto la neve, nel cortile della residenza Mater Amabilis, sezione Angeli, di Cuneo. Con la famiglia gestisce una pizzeria nel capoluogo e rappresentava il gruppo di nuovi donatori che ha deciso di aderire alle «stanze degli abbracci». Poi è stata proprio Anna Maria a incontrare nella stanza riscaldata Caterina, disabile della residenza Bisalta. «Ma io ti ho già visto, Ci conosciamo?» ha detto la ragazza. E Anna Maria: «Certo. Lavoro in una pizzeria» Pochi secondi, poche frasi, poi entrambe si sono commosse, con qualche lacrima, le mani strette e infine un lungo abbraccio.

Ieri la stanza degli abbracci è stata montata nel cortile interno per la presentazione, da oggi sarà allestita dentro la residenza che ha oltre 50 posti per anziani e disabili. Alcuni di



FOTOGRAFIA DI COSTANZA BONDI



La «stanza degli abbracci», dal punto di vista dell'ospite e del parente. Sopra, la presentazione nel cortile alla residenza Mater Amabilis, sezione Angeli

loro da mesi attendevano di poter sentire di nuovo il calore di qualcuno, chiusi e reclusi dalla pandemia.

Poi i responsabili del consorzio socio assistenziale (tra cui il presidente Giancarlo Arneodo e il direttore Giulia Manassero) hanno spiegato: «La raccolta fondi "Un abbraccio per Natale" l'abbiamo ribattezzata "Un abbraccio fa primavera". Questa stanza è un raggio di sole che sta dando speranza e ci servono segnali come questi per uscire dalla crisi sanitaria, che per gli ospiti ha rappresentato anche una crisi psicologica».

La sottoscrizione ora sono arrivate a 15 mila euro, per 7 diverse stanze degli abbracci che a rotazione stanno girando tutta la provincia. L'idea di una struttura del genere per ridare calore umano a chi ne era senza per le regole sanitarie imposte dal Covid era nata dall'associazione Anteas, insieme ai pensionati cuneesi Cisl, associazione Case di Riposo e consorzio socioassistenziale del Cuneese.

Matteo Galleano, il segretario dei pensionati Cisl: «In un mese le stanze sono già state in 10 Rsa e hanno dato la possibilità di un incontro a oltre 200 persone». Le sottoscrizioni sono aumentate in poche settimane: la fondazione Specchio dei Tempi de La Stampa ne ha prese due, mentre altri si sono uniti alla gara di solidarietà. Ieri stata la volta della famiglia Coccorullo, la Fondazione Crc (rappresentata dal consigliere Claudia Martin), i pensionati Bre (con Pietro Venturino) e la Bec di Caraglio. Ma può aderire chiunque su [www.retedeldono.it](http://www.retedeldono.it)—